

Report sul maltempo del 1-2 ottobre 2025

Nella giornata di mercoledì 1° ottobre, la nostra regione è stata interessata da una fase di maltempo, con precipitazioni diffuse e continue per gran parte della giornata, che hanno determinato a fine evento cumulate localmente elevate, in particolare lungo le coste. La causa è da associare alla presenza di un'ampia circolazione depressionaria presente sui Balcani, alimentata da aria fredda di origine artico-continentale. L'aria fredda, scorrendo sulla superficie marina (più calda e umida), ha generato un'estesa e persistente nuvolosità che dall'Adriatico, seguendo le correnti nord-orientali, si muoveva verso la nostra regione, arrecando precipitazioni persistenti di intensità debole o al più moderata, con temporanee intensificazioni in caso di rovesci.

Fra le stazioni della *Rete Agrometeo Regionale AMAP*, quelle che hanno registrato gli accumuli maggiori nelle 24 ore di mercoledì sono state in ordine decrescente: Falconara Marittima con 71mm, Fano con 65mm, Potenza Picena con 52mm, Montefelcino con 38mm, Frontone con 35mm, Montefiore dell'Aso con 32mm, Montecosaro con 31mm. La stazione di Falconara Marittima è stata anche quella che ha registrato la maggiore intensità oraria, pari a 22mm, e la maggiore intensità nell'intervallo di 10 minuti, di 11mm che corrisponde ad un *rate orario* di 66mm.

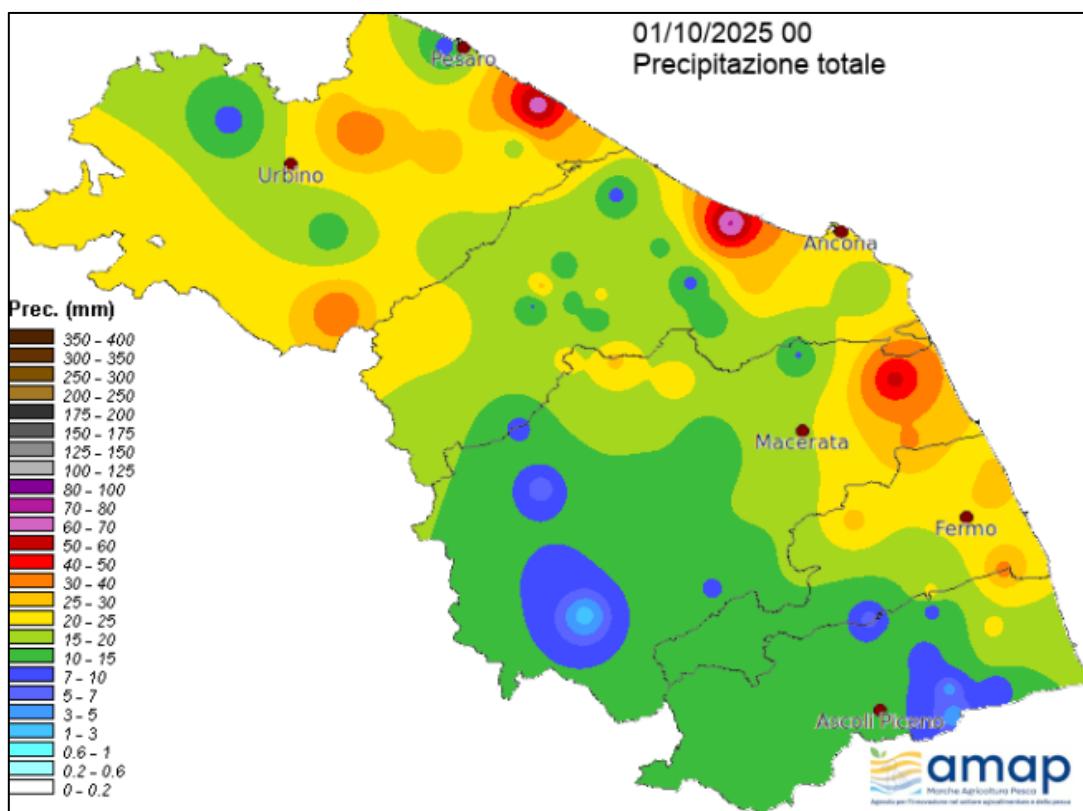


Figura 1. Mappa delle precipitazioni di mercoledì 1° ottobre 2025. (fonte: Servizio Agrometeo Regionale AMAP)

Altri accumuli importanti, rilevati dalla Rete Meteonetwork, si sono avuti a Marina di Montemarciano (59mm), Pergola e Ancona Torrette (55mm), Ancona Regione (52mm), Loreto (51mm), Recanati (49mm) e Porto Sant'Elpidio (42mm). Altrove, accumuli compresi tra i 10mm e i 40mm in maniera diffusa.

Osservando la mappa della distribuzione degli accumuli sopra riportata, si può vedere come il peggioramento non abbia riguardato solo limitate porzioni, ma tutto il territorio regionale. Pertanto, il carattere delle precipitazioni è stato in prevalenza stratiforme e solo localmente di natura convettiva, quest'ultima ravvisabile in particolare lungo la costa pesarese e anconetana. Le cumulate minori si sono avute nell'entroterra maceratese e ascolano, generalmente inferiori ai 15mm. Sempre secondo i dati rilevati dalla Rete Agrometeo AMAP, la località meno piovosa è stata Visso con 2mm di accumulo giornaliero.

Numerosi allagamenti si sono verificati, in particolare, nel fano e nel capoluogo marchigiano, con diversi disagi e interruzioni alla viabilità.

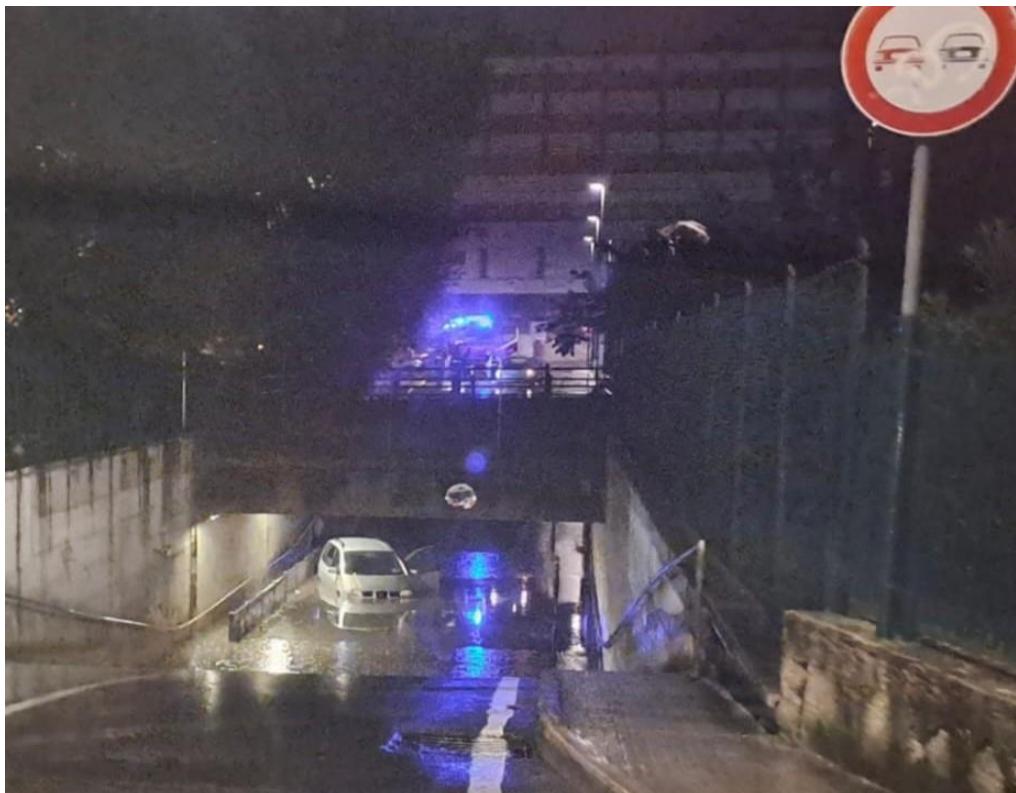


Figura 2. Il sottopasso allagato di Via Macerata ad Ancona nella serata di mercoledì 1° ottobre. (fonte: cronacheancona.it)

Nella giornata di giovedì 2 ottobre, parte della nostra regione, segnatamente l'anconetano e il maceratese, è stata interessata ancora da una spiccata instabilità fino alle ore centrali. Precipitazioni intermittenti e localmente di moderata intensità si sono susseguite, muovendosi dal mare verso la terraferma, sempre con direzione nord-est/sud-ovest.

Sulla base dei dati meteo rilevati dalla *Rete Agrometeo Regionale AMAP*, le località che hanno registrato le cumulate maggiori sono state in ordine decrescente: Osimo con 18mm, Potenza Picena con 16mm, Montegiorgio e Camerano con 15mm, Pollenza e Treia con 14mm.

Se le piogge, in prevalenza di natura stratiforme, non hanno determinato accumuli significativi trattandosi di instabilità in via di attenuazione, la nota rilevante è stata sicuramente il vento sostenuto di grecale. Sempre considerando i dati della Rete Agrometeo AMAP, le raffiche più intense sono state in ordine decrescente: Camerano 81 km/h, Visso 77 km/h, Offida 64 km/h, Sassoferato 63 km/h, Sassocorvaro e Serrungarina 62 km/h. Altrove, si sono avute raffiche generalmente comprese tra 50 e 60 km/h.



Figura 3. Un albero caduto sulle auto in sosta in Via Redipuglia ad Ancona poco prima delle 19:00 di giovedì 2 ottobre. (fonte: vivereancona.it)